

UN'OASI DI TRANQUILLITÀ IN CONFRONTO AL CAOS INDIANO

Ospite della Parrocchia del Duomo, suor Ambika, fedele collaboratrice prima e oggi continuatrice dell'opera dell'indimenticabile Padre Luigi Pezzoni, ha tracciato, durante l'omelia la situazione del lebbrosario di Nalgonda.

Carissimi amici di padre Pezzoni, Pace e bene.

Buongiorno a tutti e bentrovati. Per me è una grande gioia essere presente tra di voi e conoscervi di persona. Vi spero tutti in buona salute e che il cielo e padre Luigi da lassù vi benedica tutti. Ci rendiamo sempre più conto che il proseguo della nostra attività a Nalgonda dipende in modo particolare dal contributo e dalla vicinanza di voi italiani. Le necessità in questo campo sono sempre numerose in tutto il mondo, ognuno cerca di sostenere la propria. Sono ormai 4 anni che padre Luigi ci ha lasciato, penso sia tempo di fare un bilancio. Sempre vivo è il suo ricordo tra di noi. Tante volte ci sembra di vederlo ancora con il suo bastone e il suo sorriso aggirarsi per le vie del centro o in mezzo ai lebbrosi e ai suoi bambini che amava tanto. Ricordo quando questi andavano in vacanza era molto dispiaciuto e triste perché l'ambiente era spento, si sentiva solo il fruscio dei piedi dei Lebbrosi silenziosi che venivano a prendere il cibo. Quando tornavano i bambini sembrava che il Padre rinascesse. Anche di notte, come una mamma con i suoi bambini, si aggiravano nei dormitori per accertarsi che tutto fosse a posto. Durante l'ora dei pasti assaggiava prima lui il cibo per essere certo della qualità.

Con i lebbrosi era molto paterno, li baciava e abbracciava tutti e con una pacca sulla spalla li incoraggiava. Ha costruito un villaggio formato da 90 casette chiamato Shantinagar, città della pace, abitato dai lebbrosi guariti che non erano più accettati nemmeno dalle loro famiglie. In questo villaggio una volta alla settimana si celebra la S. messa. A distanza di 4 anni dalla scomparsa tutto si svolge e procede come allora. Il suo insegnamento è stato efficace. Per 47 anni ha insegnato un comportamento civile, l'ordine, la pulizia e il rispetto degli altri. Appena varcata la soglia ci si accorge che il Leprosy Health Center è un'oasi di tranquillità in confronto al caos Indiano! Mi fa piacere constatare che tutto il personale continua a svolgere il proprio lavoro con cura e attenzione. Gli insegnanti attenti e scrupolosi nel compiere il loro difficile compito. Le suore, come mamme, accompagnano con cura, attenzione e amore tutti.

Il problema finanziario legato a come sostenere il Centro è sempre stato una preoccupazione per padre Luigi. Nel suo testamento ha voluto donare tutto il Centro alle suore Francescane dell'Immacolata di Valencia, ma con la richiesta di continuare a gestire la cura, l'assistenza e l'insegnamento gratuiti dei lebbrosi e dei figli dei lebbrosi. Per questo si è sempre dato da fare, cercando di accumulare più risorse possibili che potessero dare tranquillità e una continuità alla sua opera. La sua fede era profonda e ha sempre confidato nella Provvidenza. Sempre ci raccomandava: "pregate, pregate e poi pregate confidate in Lui e vedrete se non sarete mai soli".

La situazione finanziaria per il momento è ancora accettabile anche se dobbiamo constatare che a causa della crisi e situazione economica mondiale e c'è stato un calo delle adozioni a distanza, che sono il nostro unico sostegno. Con un po' più di sacrifici da parte di tutti per il momento riusciamo ancora a svolgere la nostra attività.

Il nostro collegio è composto da 350 bambini la maggior parte e figli di lebbrosi che vivono qui assistiti in tutto: frequentano la scuola, vengono visitati regolarmente dal punto di vista sanitario, soggiornano e mangiano presso il collegio.

Il lebbrosario con 200 posti letto: accettiamo tutti Lebbrosi che hanno bisogno di ricovero senza contare le centinaia di ammalati lebbrosi che ogni giorno vengono per

ritirare le medicine e per farsi medicare le piaghe. Per la cura della lebbra è necessario prendere delle pastiglie costantemente per un anno. Poi si guarisce.

Inoltre ogni anno ospitiamo una ventina di ragazze povere che frequentano un corso di taglio e cucito. Al termine del quale rilasciamo un diploma riconosciuto dall'autorità e diamo loro in dono una macchina per cucire con la quale possono iniziare l'attività di sarta. Tutte queste attività sono gratuite perché si tratta di persone che vivono al di sotto della povertà. Le istituzioni indiane apprezzano il nostro lavoro e contribuiscono con un agevolazione sull'acquisto del riso... qui ne serve un quintale al giorno! A volte ci donano anche le divise scolastiche per i ragazzi del Collegio.

Ringrazio di cuore tutti coloro che sostengono la nostra missione: certamente padre Luigi dal cielo benedirà tutti voi e le vostre famiglie! Grazie di cuore anche a nome di tutta la mia comunità. Come sapete tutte le sere i nostri bambini, i lebbrosi e noi suore recitiamo sulla tomba del padre il santo rosario per le vostre intenzioni.

Ricordo che chi volesse farci visita sarà sempre benvenuto.

Un abbraccio ciao e arrivederci.

Suor Ambika, padre Luigi dal cielo e il Comitato "Amici di padre Pezzoni"